

GIOVANNI BITTANTE

## «Un po' più di trasparenza non guasterebbe»

Ritengo necessario fare alcune precisazioni in relazione all'articolo comparso ieri. Non ho mai accusato il Rettore Milanese di prendere 300.000 euro l'anno, anche perché io non so quanto guadagna il Rettore di Padova (forse un po' più di trasparenza non guasterebbe all'Ateneo). Ho posto invece il problema del ruolo del Rettore: confermo di ritenere sbagliata l'equazione della CRUI (la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) per cui il

Rettore deve prendere almeno quanto il Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo deve essere un manager pagato in base alle leggi di mercato, mentre il Rettore, secondo me, è e deve restare un professore dell'Università che, pro tempore, è prestato ad un ruolo organizzativo, anche se il più importante dell'Ateneo. Come ho già scritto sul mio intervento sul codice etico ([www.giovannibittante.it](http://www.giovannibittante.it)), quella di Rettore, come quella di Preside o di Diretto-

re di Dipartimento, non deve diventare una professione. Questa visione implica anche che l'Amministrazione Centrale dell'Università deve essere responsabilizzata al raggiungimento di obiettivi strategici indicati con chiarezza dagli organi collegiali dell'Ateneo (Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), deve essere messa nelle condizioni di operare con professionalità e autonomia e deve essere poi valutata circa l'effettivo raggiungimento de-

gli obiettivi.

Infine, al di fuori di qualsiasi polemica, mi associo al Rettore nel chiedere ai Padovani, e non solo a loro, di sostenere l'Università di Padova con il 5 per mille. Sono risorse destinate a borse di studio per dottorandi di ricerca: proprio in periodi di crisi è ancora più essenziale sostenere la ricerca e l'innovazione e investire sui giovani.

**Prof. Giovanni Bittante**  
Candidato Rettore dell'Università di Padova

